



il Firenze

Sa 19

E Polis



Il caso. Un centinaio di persone ai funerali della giovane morta dopo la caduta dal bastione martedì notte

Veronica, addio nel dolore indagini sulle luci del Forte

Intanto si cerca ancora di capire quale fosse il livello di illuminazione nel punto dove la ragazza è precipitata.

Palazzo Vecchio si interroga. Alessandri (An) e Stella (Fi): perché il sopralluogo non è stato fatto di notte? **P.19**

Attualità



**Pdl-toghe,
litigi e veleni
Gasparri duro
«Il Csm?
Una cloaca»**

■ Anm: invettive volgari. E Veltroni avverte il Carroccio: «Se le cose stanno così niente federalismo». **P.11**

Fiorentina

**Zauri in viola,
scuse e ironia
«La squadra
è molto forte»**

■ Il difensore chiede perdono per il famoso fallo di mano. **P.40**

Poggetto



All'ombra del "mostro"

■ Un'opera imponente, ma mai terminata. Dal 1993 il cantiere di via Burci è fermo, tra le proteste

e le perplessità degli abitanti della zona costretti a convivere con questo colosso incompiuto. **P.23**

Scandicci

**Oro e preziosi
l'ultima idea
per salvare
Electrolux**

■ Per reindustrializzare l'area spunta un'importante azienda milanese. Un piano dettagliato per evitare il licenziamento dei 450 operai della fabbrica. **P.27**

Cronache

I bus su YouTube

■ Quaranta gradi al posto di guida e sporco fra i sedili. I "guai" di Ataf in rete. **P.20**

Chiuso il "Colle"

■ Aperto fuori orario: un giorno di stop forzato per il locale di piazza Strozzi. **P.22**

COMPRO ORO J. Daniel Greys Bergamo Albini, 501. 055.23.40.560 P.zza S. Fior Maggiore, 2r. 055.21.97.93

COMPRO ORO
CONTANTI
Argento-Brillanti
ROLEX
DISIMPEGNO POLIZZE
J. Daniel Greys

Firenze

Il caso. Proseguono le indagini sulla morte di Veronica: ancora da chiarire l'aspetto dell'illuminazione

Forte, polemiche sul sopralluogo: perchè non si è svolto di notte?

◉ Alessandri (An) e Stella (Fi) presentano un'interrogazione urgente sulla vicenda

■ Forte Belvedere, proseguono le indagini. Mentre a Palazzo Vecchio si sta cercando di individuare eventuali responsabilità politiche dell'accaduto, vanno avanti anche gli accertamenti della squadra mobile, coordinata dal pm Concetta Gintoli. L'indagine mira a chiarire soprattutto la questione dell'illuminazione dell'area dove è avvenuto l'incidente.

Sono già stati acquisiti il piano di sicurezza per l'area esterna del Forte e altri documenti relativi alla convenzione con la quale il Comune ha affidato la gestione dell'area alla Cooperativa Archeologia. Già giovedì i vertici della cooperativa hanno precisato che il piano di sicurezza è stato approvato dalla commissione provinciale di vigilanza sul pubblico spettacolo. A quel piano la società si è «scrupolosamente attenuta». Fra le numerose carte che analizzano controlli e dati, il punto chiave che ancora lascia aperti gli interrogativi resta solo uno: il bastione dal quale Veronica è precipitata era sufficientemente illuminato? Si è trattato di una tragica fatalità oppure si poteva fare qualcosa di più per mettere in sicurezza lo spazio dove già due anni fa si era con-



► Il Forte Belvedere

Il dato

L'interrogazione del centrodestra

■ «Quanto al piano di emergenza e analisi dei rischi - si legge - negli articoli che riguardano le misure per l'esodo del pubblico e la capacità di deflusso, si legge che "l'area in oggetto si trova a cielo libero, pertanto luogo sicuro».

sumata la tragedia del ventenne romano? Da capire ancora il ruolo dei vigilantes, che avrebbero avuto compiti di sorveglianza, ognuno in una zona specifica del Forte. In Palazzo Vecchio, intanto, i consiglieri Alessandri (An) e Stella (Fi), chiedono al sindaco, in un'interrogazione urgente «perché il sopralluogo effettuato dai tecnici comunali a Forte Belvedere non è stato svolto anche in orario notturno per verificare la funzionalità degli spazi, l'adeguata illuminazione e la pie-

na sicurezza degli avventori». I due esponenti del centrodestra, precisando che «dal verbale relativo al sopralluogo, effettuato alle 12 del 27 giugno non risulta alcun riferimento in ordine all'agibilità degli spazi esterni in prossimità dei parapetti e dei "camminamenti" a ridosso delle "alzate di mura"», chiedono poi, in riferimento a questi spazi, «per quale motivo nei verbali del sopralluogo non siano state prese in considerazione misure atte alla messa in sicurezza». ■ E. B.

Un addio fra le lacrime

■ Una cerimonia semplice, un dolore enorme ma composto. Si sono svolti ieri mattina a mezzogiorno a San Donato in Poggio i funerali di Veronica Locatelli, la giovane morta l'altra notte dopo essere caduta da un bastione del Forte Belvedere. A dare l'ultimo saluto a Veronica, circa cento persone. Tantissimi gli amici della ragazza che si sono stretti intorno alla famiglia, alla madre, al fratello e al fidanzato, Marco. Un saluto carico di lacrime, con le persone che amavano Veronica letteralmente distrutte da giorni di dolore, rabbia e incredulità. Tanti amici erano con lei anche in quella maledetta notte, in cui la trentasettenne è precipitata giù dal muretto del Forte. Una serata di allegria (Veronica proprio martedì compiva gli anni) finita in tragedia. Ora tutti chiedono soltanto una cosa: che si capisca cosa è davvero successo la scorsa notte. Che, se ci sono delle responsabilità dietro questa tragedia, la verità venga fuori quanto prima.

Questura. Accompagnati a Fiumicino per prendere un aereo che li ha riportati in patria

Senza casa e lavoro rimpatriati 2 rumeni

■ Non hanno una casa, non hanno un lavoro, hanno dei precedenti penali. Per questo due cittadini rumeni, di 25 e 33 anni, sono stati imbarcati a bordo di aerei per il rientro in patria, in esecuzione ai provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale emessi a loro carico. Negli ultimi due giorni, la Polizia ha accompagnato i due cittadini rumeni presso la scalo

aereo di Fiumicino, da dove è partito un volo per il loro paese.

I DUE PROVVEDIMENTI, adottati dal Prefetto, sono stati istruiti ed eseguiti dall'Ufficio Immigrazione della Questura di Firenze, dopo approfonditi accertamenti che hanno consentito di tracciare la precarietà delle condizioni di vita degli allontanati sul territorio italiano. L'at-

tività è stata avviata dopo l'identificazione dei due rumeni, avvenuta nel corso dei controlli attuati dalla Questura lo scorso giugno. Dai controlli è emerso che entrambi i soggetti sono risultati senza fissa dimora; in particolare, T.N., 25enne, non risulta svolgere alcuna attività lavorativa e, in passato, ha posto in essere comportamenti che hanno rappresentato minaccia per gli interessi della collettività, riscontrandosi a suo carico precedenti per reati contro il patrimonio tra cui furto, porto abusivo di armi e resistenza a pubblico ufficiale. P.A., 33enne, anch'egli privo di occu-



► Polizia

pazione, risulta invece avere a carico precedenti di polizia per reati contro il patrimonio.

La convalida dei provvedimenti di allontanamento è stata disposta dall'Autorità Giudiziaria, nel corso delle udienze tenutesi presso i locali dell'Ufficio Immigrazione, anche alla presenza dei difensori delle parti, come previsto dalla normativa vigente.

I provvedimenti si inquadrano nell'ambito dell'attività di contrasto ai fenomeni di degrado e criminalità legati alla presenza di cittadini stranieri irregolari nell'intera provincia di Firenze. ■